

Visti dagli altri
Silvio Berlusconi
 torna da protagonista

Le nuove ambizioni di Silvio Berlusconi

Jason Horowitz, The New York Times, Stati Uniti

Berlusconi vuole alzarsi dal tavolo da vincitore e pareggiare i conti con tutti quelli che hanno prematuramente ballato sulla sua tomba

Il leader di Forza Italia vuole apparire come un nonno buono, anche se ha una fidanzata di 32 anni e un impero televisivo che usa per la campagna elettorale, scrive il New York Times

Silvio Berlusconi controlla che il cucino sia abbastanza morbido mentre si prepara a concedere un'altra comoda intervista a una delle sue reti televisive. Negli ultimi secondi di silenzio prima che le telecamere comincino a riprendere, con uno sguardo malizioso usa un doppio senso per ricordare che ai suoi tempi la gente aveva rapporti sessuali sul pavimento di quello studio televisivo.

Sì, Berlusconi, 81 anni, è tornato. Il suo sorriso è più smagliante che mai. Le sue guance tirate sono accuratamente ricoperte di cerone. È dimagrito. I capelli formano una specie di casco. Ma nonostante il suo aspetto artificiale, la sua passione per le allusioni a sfondo sessuale, e i processi a suo carico, Berlusconi non è più la barzelletta della politica europea. Al contrario, gli analisti politici sostengono che l'unica scommessa sicura alle elezioni legislative del 4 marzo è che Berlusconi tornerà a essere un protagonista della politica italiana e forse di quella europea. Anche se a causa dei suoi problemi giudiziari per ora non potrà ricoprire incarichi pubblici, potrebbe essere lui a decidere chi governerà l'Italia.

La resurrezione di Berlusconi è stupefacente ma prevedibile, soprattutto se consideriamo che per decenni l'ex presidente del consiglio ha condizionato e desensibilizzato un elettorato che lo ha voluto a capo del governo per tre volte, nonostante tutto.

Berlusconi, indagato per legami con la criminalità organizzata, è entrato in politica per proteggere i suoi interessi economici. Proprietario della maggior parte delle reti televisive private del paese, ha usato il suo impero di giornali e tv per conservare il potere. Ha ospitato ragazze minorenni in quelle che lui ha definito "cene eleganti", ma che poi sono diventate note come bunga

bunga, festini a base di sesso. Ha messo in imbarazzo il suo paese sul palcoscenico internazionale.

La politica mondiale, però, è ormai sfuggita a qualsiasi previsione ragionevole, e ha aperto un nuovo spiraglio per chi prima ancora di Trump ha incarnato il conflitto d'interessi, l'avidità e la politica del vittimismo e della demonizzazione della stampa. Nell'era di Donald Trump - a cui non ama essere paragonato - Berlusconi si è reinventato come "nonno della nazione".

Le elezioni italiane, frequenti e risose, sono spesso considerate uno spettacolo farsesco in un paese che non cambierà mai. Ma quest'anno la situazione è diversa. Dopo che gli elettori di Francia e Germania hanno concesso un attimo di respiro alla classe dirigente europea bocciando l'insorgere dell'estrema destra, la principale minaccia è rappresentata dal Movimento 5 stelle, imprevedibile e arrabbiato. Ora Berlusconi non sembra più così male. Venditore camaleontico, l'ex Cavaliere si è adattato perfettamente al ruolo dello statista saggio e moderato.

La condanna per frode fiscale

"È convinto di potersi riciclare all'infinito, come dimostra il suo volto", spiega Sofia Ventura, analista politica dell'università di Bologna. Secondo Ventura, Berlusconi si rivolge soprattutto agli anziani che guardano i programmi delle sue tv. "È rassicurante". Ma le persone vicine all'ex premier sono convinte che sotto questa facciata nuova e immobile ci sia una forte volontà di rivalsa. Berlusconi vuole alzarsi dal tavolo da vincitore e pareggiare i conti con tutti quelli che hanno prematuramente ballato sulla sua tomba.

Nel 2011 la crisi globale del debito aveva costretto Berlusconi a dimettersi da presidente del consiglio. All'epoca era distratto dall'accusa di aver pagato una minorenni di nome Karima el Mahroug, conosciuta anche come Ruby Rubacuori, in cambio di prestazioni sessuali nelle sue feste piene di aspiranti *showgirl* (in secondo grado è stato

assolto dall'accusa di concussione e prostituzione minorile, anche se è stato rinvio a giudizio con l'accusa di aver pagato Danilo Mariani, pianista alle feste di Arcore, per indurlo a testimoniare il falso). Nel 2013 un tribunale italiano lo ha condannato per frode fiscale nel processo Mediaset. È stato affidato in prova ai servizi sociali come pena alternativa al carcere. Sempre nel 2013, dopo questa condanna, il senato ha approvato la sua decadenza da senatore. La battuta d'arresto ha scaraventato Berlusconi al punto più basso della sua storia politica. Mentre l'ex presidente del consiglio si considerava vittima di un colpo di stato (si è rivolto alla Corte europea per i diritti dell'uomo) molti dirigenti del suo partito gli voltavano le spalle. Nel 2016 Berlusconi si è sottoposto a un'operazione al cuore.

Ma tutto questo, oggi sembra molto lontano. Grazie al nuoto, alla ginnastica e alle ripetute visite in un centro benessere del Trentino-Alto Adige, Berlusconi ha risolto i suoi problemi di salute. È tornato sulla scena come il bonario nonno d'Italia, anche se ha una fidanzata di 32 anni, mezzi economici illimitati e un impero televisivo che lo ha aiutato a riconquistare gli elettori più anziani, politicamente cruciali. La macchia del bunga bunga sembra ormai sparita.

Questo è un paese che non dimentica l'amore, spiega Emilio Fede, che per oltre un quarto di secolo è stato un pilastro di una delle reti televisive di Berlusconi e il suo primo sostenitore (alcuni lo definiscono impietosamente un cane al guinzaglio).

Secondo Fede, coinvolto nel processo per le serate del bunga bunga, gli italiani cominciano a dire: "Che noia queste storie sul bunga bunga. Davvero vogliamo considerare Ruby una minorenni sprovveduta?". Inoltre Fede è convinto che, mentre la politica italiana si concentra sui social network, Berlusconi creda ancora nel potere della tv.

Questo giornale ha chiesto più volte all'ex presidente del consiglio un'intervista, ma invano. I suoi consulenti dicono che Berlusconi ha intelligentemente scelto di

corteggiare gli anziani che amano gli animali (potenziali elettori) apparendo spesso nelle sue reti televisive mentre accarezza i suoi cani o dà il biberon a un agnellino. Intanto la politica italiana e il mondo intero sembrano essere tornati dalla sua parte.

Berlusconi ha consumato la sua vendetta contro Matteo Renzi guidando la campagna contro il referendum voluto dal leader del Partito democratico quando era a capo del governo. Sconfitto, Renzi è stato costretto a dimettersi. La preoccupazione per la scarsa crescita economica e l'aumento dell'immigrazione irregolare hanno favorito Berlusconi, che in anticipo sui tempi aveva corteggiato la destra contraria all'immigrazione. Ancora una volta Berlusconi, che non ha mai nominato un successore, si è presentato come collante centrista per le forze xenofobe e post-fasciste.

Il contesto politico che ha favorito il ritorno di Berlusconi ha portato benefici anche al Movimento 5 stelle, che in base ai sondaggi è il primo partito del pacsc. Ma la politica italiana resta un sistema caratterizzato dai continui cambi di coalizione e, per il momento, i cinquestelle si rifiutano di stringere alleanze.

Se il Movimento 5 stelle è diventato la forza politica dei nuovi mezzi di comunicazione, Berlusconi è ancora il paladino dei vecchi mezzi d'informazione. In un paese in cui più del 20 per cento della popolazione ha almeno 65 anni, questa tattica potrebbe ancora essere vincente.

“Le elezioni si vincono in tv”, assicura Fede. Quasi ogni sera Berlusconi appare sugli schermi televisivi accusando i cinquestelle di non avere esperienza e capacità, di essere l'incarnazione moderna del comunismo e di prendere ordini da un politburo milanese. I “trattamenti estetici” hanno trasformato Berlusconi in “un'altra persona”, spiega Fede, ma “la sua voce è sempre la stessa, ed è importante”. Un'altra cosa che non ha perso sono i canali televisivi che gli permettono di far sentire questa voce.

Il partito di Berlusconi è ancora fermo al 17 per cento nei sondaggi e deve trovare il modo di gestire i suoi alleati euroscettici. In questo senso, per contrasto, Berlusconi sembra un personaggio capace di smussare gli angoli. In caso di un'improbabile maggioranza assoluta alle prossime elezioni, Berlusconi ha promesso che si comporterà come un regista capace di guidare il suo “super candidato”. O magari, quando nel 2019 sarà di nuovo eleggibile, assumerà in prima persona la guida del governo. Al momento ogni sviluppo è possibile, incluso quello di una grande coalizione con Matteo Renzi, scegliendo un presidente del consi-

glio di compromesso.

Di certo c'è che Berlusconi è in un buon momento. La sua coalizione ha ottenuto ottimi risultati alle ultime elezioni amministrative. Inoltre un giudice ha stabilito che l'ex presidente del consiglio non è più tenuto a pagare 1,4 milioni di euro al mese di alimenti all'ex moglie Veronica Lario. Con altri rapporti personali a Berlusconi è andata meglio. Qualche mese fa ha fatto un regalo di compleanno all'amico Vladimir Putin, un copripiumino con l'immagine dei due leader politici che si stringono la mano. Persone vicine a Berlusconi riferiscono che l'ex Cavaliere si considera un possibile tramite tra Putin, sempre più popolare in Italia, e Donald Trump, che lo è sempre meno. Berlusconi si è più volte rifiutato di parlare del presidente statunitense.

Una persona che ha discusso in privato con la famiglia Berlusconi riferisce che il leader di Forza Italia ha una pessima opinione di Trump e non ama essere paragonato a lui, anche se il parallelismo a volte è inevitabile.

L'attenzione per i capelli

“Berlusconi non ama Trump”, concorda Giovanni Toti, eletto presidente della regione Liguria nelle liste del centrodestra. Secondo Toti, “è un errore paragonare Trump a uno dei più esperti statisti d'Europa”. Alan Friedman, autore di *My way*, una biografia autorizzata di Berlusconi, racconta di aver parlato spesso con lui dei paragoni con Trump. “Sono più moderato di Trump”, avrebbe detto Berlusconi. Ma la verità è che tra i due ci sono diverse similitudini che vanno ben oltre il passato nel settore immobiliare, le apparizioni televisive e l'attenzione ai capelli. Come sottolinea Friedman, l'oggettivazione della donna e il linguaggio scurrile “hanno progressivamente svilito la cultura italiana”.

Come Trump, anche Berlusconi quando era al governo ha spiazzato e travolto l'opposizione politica. Qualsiasi discussione era incentrata sulla sua persona e non sui problemi politici, cosa che l'ex presidente del consiglio ha sfruttato intelligentemente per presentarsi come vittima e conquistare i moderati stanchi degli scandali sulla sua vita personale. Ora è pronto a ripetersi. Mentre Berlusconi lascia lo studio televisivo per affrontare una trattativa con le altre forze della coalizione nel suo palazzo romano, Rita Monaco, 59 anni, seduta tra il pubblico del programma, ammette che il leader di Forza Italia “poteva risparmiarsi” la battuta volgare durante la trasmissione, ma dice che lo ha trovato “positivo e ottimista, nonostante tutto”. Il voto di Rita è assicurato. ♦ as